

ACCANTO A VOI – 1 DOPO DEDICAZIONE DUOMO DI MILANO 23,10,22 GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



MISSIONARI TRA LE NOSTRE CASE

Quando sono arrivato in quella che considero la mia casa e la mia parrocchia, ho avuto con gioia l'impressione di essere un po' come un missionario. Avevo in mente le diapositive che i missionari portavano da luoghi lontani, spesso riportavano l'immagine di bambini che giocavano per strada a piedi scalzi. Entrato in oratorio la cosa che mi colpì furono due bambini che giocavano a calcio a piedi nudi. Subito mi sono detto: "se io non sono andato nel mondo ecco il mondo è venuto

qui". Mi sono sempre ritenuto fortunato ad essere stato mandato in questa parrocchia. Nel corso di questi anni mi sono accorto che la presenza cristiana doveva sempre più essere missionaria. Non solo mi colpivano le estreme povertà di alcune case del nostro quartiere, il miscuglio di razze, di lingue, culture e religioni differenti, ma anche la necessità di un annuncio a chi nel proprio benessere e superfluo, viveva dimenticandosi delle proprie radici cristiane, vivendo a sua volta una povertà spirituale dove l'annuncio del Vangelo faticava a toccare i cuori.

Come fare a portare il Vangelo? Non con le nostre forze ma con la forza e la potenza di Gesù. Gesù rivela tutta la sua forza e potenza nella debolezza della croce: Lì incontriamo la sua potenza e il suo amore esagerato e senza fine. Con questa forza siamo chiamati tutti, ad essere generosi missionari, nella nostra parrocchia e nel nostro quartiere.

LEGGIAMO INSIEME IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA

Mt 28, 16-20 Andate, fate discepoli, battezzate tutti i popoli.

In quel tempo. Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che il Signore Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). ...

1. «Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr *Gv* 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr *Ap* 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare. Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il *carattere comunitario-ecclesiale* della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

In secondo luogo, ai discepoli è chiesto di vivere la loro *vita personale in chiave di missione*: sono inviati da Gesù al mondo non solo per *fare* la missione, ma anche e soprattutto per *vivere* la missione a loro affidata; non solo per *dare* testimonianza, ma anche e soprattutto per *essere* testimoni di Cristo. Come dice l'apostolo Paolo con parole davvero commoventi: «Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (*2 Cor* 4,10). L'essenza della missione è il testimoniare Cristo, vale a dire la sua vita, passione, morte, e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità. Non è un caso che gli Apostoli abbiano cercato il sostituto di Giuda tra coloro che, come loro, erano stati testimoni della sua risurrezione (cfr *At* 1,22). È Cristo, e Cristo risorto, Colui che dobbiamo testimoniare e la cui vita dobbiamo condividere. I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli.

AVVISI PARROCCHIALI -

RIPESA CATECHISMO

I MEDIA LUNEDI CRESIMA SABATO 29 OTTOBRE ORE 18,00

II elementare DOMENICA MATTINA ORE 9,30 - 11.15 segue la S.Messa

(8 incontri durante l'anno) 9/10 13/11 18/12 22/1 19/2 12/3 16/4 21/5

III elementare DOMENICA MATTINA ORE 9,30 - 11.15 segue la S.Messa

(8 incontri durante l'anno) 16/10 6/11 4/12 15/1 12/2 3/3 2/4 14/5

IV Elementare LUNEDÌ ORE 17.00 - 18.15 PRIMO INCONTRO 24 OTTOBRE

V elementare MERCOLEDÌ ORE 17.00 - 18.15

SABATO 22 VEGLIA MISSIONARIA IN DUOMO ORE 20,45

DOMENICA 23 GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

MARTEDÌ 25 ORE 20,45 LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO DI LUCA

GIOVEDÌ 27 ORE 17,30 ROSARIO MISSIONARIO SEGUE MESSA MISSIONARIA

VENERDÌ 28 ORE 21 CONFESSIONE GENITORI E PADRINI CRESIMA

SABATO 29 ORE 18,00 CRESIME DEI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

SONO INIZIATI I LAVORI SULLA CASA PARROCCHIALE:

TETTO, FACCIATE, GRONDE Per aiutare la parrocchia

INTESTAZIONE C/C BANCARIO: PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO

Codice IBAN IT90T0306909563100000011260